



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022/2023

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità ANNO SCOLASTICO 2021/2022	
A. Rilevazione dei BES presenti:	TOT. 71
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	TOT. 49
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	TOT. 11
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	TOT. 11
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	2
71 ALUNNI SU POPOLAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI 1134	6,26 %
li	Tota
N° PEI redatti dai GLO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente UTILizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistenza educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		NO



Istituto Comprensivo Statale "Principe di Piemonte"
SANTA MARIA CAPUA VETERE

Altro: Terapisti metodo ABA per alunni nello spettro autistico		Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	SI



	(compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	SI				
Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<input checked="" type="checkbox"/>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli Insegnanti					<input checked="" type="checkbox"/>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<input checked="" type="checkbox"/>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<input checked="" type="checkbox"/>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<input checked="" type="checkbox"/>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<input checked="" type="checkbox"/>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<input checked="" type="checkbox"/>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<input checked="" type="checkbox"/>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<input checked="" type="checkbox"/>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<input checked="" type="checkbox"/>
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **GLI** (Dirigente Scolastico che lo presiede, Capodipartimento per l'Inclusione, Collaboratrici della D.S. area Inclusione, docenti curriculari, docenti di sostegno, specialisti ASL e assistente sociale)

- ✓ elabora una **politica di promozione dell'inclusione** condivisa da tutti i docenti (Piano per l'inclusione) che viene presentato ed approvato dal Collegio Docenti.

Il **Collegio dei Docenti**: compiti e funzioni

- ✓ delibera il Piano Annuale per l'Inclusività approvato dal GLI.
- ✓ al termine dell'anno scolastico verifica i risultati

ottenuti. I **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione**:

- ✓ **procedono all'individuazione precoce degli alunni con BES** attraverso delle "Griglie di osservazione" redatte dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Tali griglie, in tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, costituiscono il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES di cui deve essere informato il Dirigente e la famiglia dopo la consegna della Scheda di Individuazione sottoscritta da tutti i docenti. Qualora il Consiglio di classe decida di elaborare un **PDP**, dovrà motivare tale scelta sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche; (D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013)
- ✓ nel caso di **alunni con DSA** già certificato (Legge 170/2010), provvedono alla redazione di un **PDP**; per gli alunni a rischio DSA, dopo il colloquio con la famiglia, li indirizzano al SSN per la formulazione della diagnosi;
- ✓ nel caso di **alunni con disabilità** (L.104/1992), prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano con i docenti specializzati il Piano Educativo Personalizzato (**PEI**).



Il Dirigente Scolastico:

- ✓ convoca e presiede il GLI e il GLO;
- ✓ procede all'assegnazione degli insegnanti di sostegno, cercando di assicurare la continuità e gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- ✓ assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie;
- ✓ collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione di tutti gli alunni;
- ✓ dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti
- ✓ prende visione del PDP e lo firma;
- ✓ viene informato dai docenti o coordinatori di classe o dal referente BES d'Istituto rispetto agli sviluppi di ogni singolo caso.

Il Capodipartimento per l'Inclusione e le Collaboratrici della D.S. area l'Inclusione si occupano di curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, CTS, CTI) e di partecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti;

- ✓ supportano i CdC per l'individuazione di casi di alunni BES;
- ✓ raccolgono e analizzano la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) e predispongono la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno;
- ✓ partecipano ai CdC, se necessario, e forniscono collaborazione/consulenza alla stesura di PDP e PEI; organizzano momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- ✓ si occupano di monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- ✓ gestiscono e curano la documentazione dedicata alle problematiche sui BES in materia di normativa e di metodologia e didattica e si occupano di gestire il sito web della scuola nella sezione dedicata ai BES;
- ✓ si aggiornano continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai

BES. La Famiglia.

- ✓ viene chiamata a farsi carico della situazione, si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- ✓ partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- ✓ condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

L' ASL

- ✓ (su richiesta delle famiglie) valuta alunni con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici;
- ✓ redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- ✓ risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- ✓ fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- ✓ elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- ✓ fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio Sociale

- ✓ riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia e attiva tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili;
- ✓ in coordinamento con la scuola e, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC.

Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, la scuola attiva autonomamente le procedure previste.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- ✓ Adesione a progetti a tematica inclusiva proposti alla scuola da CTI e CTS.
- ✓ Seminari o Corsi di Formazione sui Bisogni Educativi Speciali con Enti preposti alla Formazione
- ✓ Diffusione attraverso il sito web della scuola della normativa di riferimento, di materiale divulgativo nonché delle buone prassi attuate nelle scuole anche attraverso link di collegamento alla scuola polo del CTS di Caserta.
- ✓ Condivisione delle buone pratiche con i colleghi nel percorso di autoformazione
- ✓ Livello avanzato del percorso di formazione "Dislessia Amica".
- ✓ Utilizzo del portale italiano per l'inclusione scolastica (bes.indire.it), realizzato in collaborazione con l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive devono prevedere una **valutazione che è propedeutica** alla stesura di un Piano che sia adeguato alle specificità dell'alunno con cui la scuola si trova ad operare. Pertanto, deve partire da un'attenta osservazione dell'alunno per:

- ✓ individuare gli ambiti dove sono presenti maggiori difficoltà;
- ✓ individuare gli ambiti dove sono presenti le maggiori potenzialità.

Si prevede la continuazione dei progetti di screening per la valutazione delle abilità di apprendimento strumentale (lettura, scrittura e calcolo) e concettuale (comprensione del testo, produzione del testo e risoluzione di problemi) attraverso convenzioni stipulate con professionisti del settore.

Le valutazioni per **gli studenti BES** devono essere effettuate in relazione al PDP o PEI.

Per i DSA

- ✓ si effettuano valutazioni che privilegiano **le conoscenze e le competenze** di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che **la correttezza formale**. Saranno previste **verifiche orali** a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti compensativi e/o misure compensative, di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Per alunni con disabilità

- ✓ le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

COLLABORATORI DELLA D.S. AREA INCLUSIONE

- ✓ Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi.
- ✓ Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP e P.E.I.
- ✓ Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- ✓ Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES
- ✓ Sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie, gli AEC, il Comune di Santa Maria Capua Vetere
- ✓ Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

SOSTEGNO SCOLASTICO

Sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104

REFERENTI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA E REFERENTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Interventi e servizi per gli ALUNNI e per le famiglie

- ✓ Sostegno alle famiglie e agli alunni con BES

Esperto dei servizi per l'INFORMATICA

- ✓ Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)

PRESIDENTI DI INTERCLASSE /INTERSEZIONE/COORDINATORI DI CLASSE

- ✓ Sostegno ai docenti nell'individuazione di:
 1. trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare;
 2. individuazione degli obiettivi minimi;
 3. scelta di una didattica che utilizzi le nuove tecnologie;
 4. scelta di una didattica che prediliga attività laboratoriali;
 5. attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture ed altro;
 6. proposte in merito all'ubicazione delle classi, cura nella scelta della posizione dei banchi.



ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- ✓ Sostegno alla didattica per favorire l'apprendimento e l'integrazione di alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione.

AEC

- ✓ Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, PERSONALE ATA (COLLABORATORI SCOLASTICI).
- ✓ sostegno alla risoluzione di problemi in base alle tipologie dei bisogni rilevati in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione.

IL GRUPPO DEI PARI

- ✓ sostegno ai compagni in difficoltà all'interno della classe ed anche in attività a classi aperte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

A.S.L.

- ✓ Sostegno dei servizi sociosanitari

territoriali COMUNE

- ✓ Sostegno degli Enti territoriali con Accordo di Programma Territoriale. Tale Accordo prevede il coordinamento di servizi sociali (Piani di Zona), educativi (Piani dell'Offerta Formativa di cui il PAI forma parte integrante) e sanitari (Piani delle Attività Territoriali).

Tra le azioni previste vi sono:

1. l'assegnazione di AEC;
2. sportello di ascolto per alunni docenti e genitori;
3. organizzazione di incontri periodici con gli esperti dell'ASL per monitorare le iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

C.T.S.

Sostegno al processo di inclusione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche
Rapporti con C.T.S. Centri Territoriali di Supporto per l'Inclusione "A. Manzoni" di Caserta e con C.T.I. Sostegno dei Centri Territoriali per l'Inclusione. Accordo di rete di scuole con I.C. "Pier delle Vigne"

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- ✓ Sostegno per l'integrazione di alunni stranieri
- ✓ Sostegno per l'integrazione di alunni DA

ACCORDO DI RETE DI SCUOLE "DA BES A BEST" I. C. "PIER DELLE VIGNE"- CAPUA

- ✓ sostegno alla diffusione di buone prassi innovative nella didattica con particolare riferimento all'utilizzo delle NT
- ✓ Progetto per comodato d'uso sussidi didattici .

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie devono

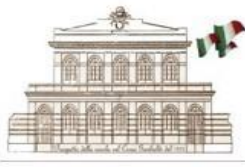
- ✓ lavorare in sinergia con i docenti;
- ✓ acquisire la consapevolezza di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli.

Sono previsti incontri scuola-famiglia

- ✓ in calendario dall'inizio dell'anno scolastico per tutti gli alunni della scuola;
- ✓ incontri per alunni DA con l'equipe multidisciplinare dell'ASL.
- ✓ per raccogliere tutte le informazioni necessarie sull'alunno;
- ✓ per attuare un controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Un approccio integrato, **scuola - famiglia - servizi sanitari**, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Nel PDP sarà prevista una sezione nella quale i genitori si impegnano ad un patto educativo con la scuola favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- ✓ i contenuti irrinunciabili (delle conoscenze da costruire);
- ✓ gli obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale);
- ✓ la diffusione della cultura della diversità come valore attraverso la visione di spettacoli teatrali visione di film a tematica sociale, partecipazione solidale alle attività dell' "UNICEF" E "SAVE THE CHILDREN" partecipazione ad iniziative a tematica inclusiva previste sul territorio;
- ✓ progetto " Il Mercatino" per l'apprendimento dell'uso del denaro e delle soft skills per la Primaria e Secondaria di Primo Grado
- ✓ progetti di didattica attuata attraverso la modalità del flipped learning
- ✓ progetto Pantakù per combattere la dispersione scolastica destinato alla scuola secondaria di Primo Grado
- ✓ progetti di attività motoria indetti dal MIUR
- ✓ progetti PON di inclusione sociale e di lotta al disagio e per l'apertura della scuola oltre l'orario scolastico
- ✓ progetti per il potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri
- ✓ progetti teatro e cineforum per sensibilizzare al tema della diversabilità
- ✓ sportello d'ascolto indetto dal MIUR
- ✓ progetto Lions- Kairos " Alla ricerca di Abilian" per sensibilizzare al tema della ricchezza che c'è nella diversità
- ✓ progetto DBT bambini, sperimentazione con i bambini dell'infanzia a cura della dott.ssa Cappelluccio studio PNC

Un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi deve necessariamente prevedere:

- ✓ l'incremento di risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, audiobook, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali e altri software didattici specifici);;
- ✓ un'organizzazione scolastica generale che privilegi l'uso delle attività di laboratorio, in cui si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità e di metodologie idonee a favorire l'inclusione quali ad esempio la peer education e la flipped classroom; la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare che deve essere programmato da ciascun docente.
- ✓ scelta di libri di testo scolastici che rispondano ai bisogni e alle caratteristiche di ogni singolo alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Obiettivo prioritario sarà la valorizzazione delle risorse sia professionali che strutturali. Tutte le aule sono fornite di LIM e sono disponibili tablet per gli alunni con BES e strumenti specifici per alunni con BES. Altre risorse attualmente disponibili sono: spazi polifunzionali e la palestra. L'utilizzo di tali strutture consente la didattica laboratoriale di prioritaria importanza per l'inclusione degli alunni con Bisogni Speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione dei progetti di inclusione sarebbero necessarie:

- Risorse umane; esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento dei docenti curricolari che si ritiene indispensabile; un docente di sostegno per ogni classe con presenza di alunni B.E.S. e D.S.A. e un numero minore di alunni per classe; un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili; utilizzazione delle unità di potenziamento per alunni con BES.
- Risorse economiche: fondi europei; fondi regionali; fondi di istituto.

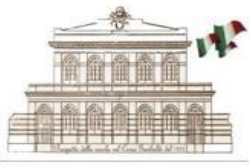
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Particolare cura è riservata al passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2022

Approvato dal Collegio Docenti in data 30/06/2022

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Rosa Petrillo**



Istituto Comprensivo Statale "Principe di Piemonte"
SANTA MARIA CAPUA VETERE

